

Malik
e le sue avventure

Trude Tjmensen

**MALIK
E LE SUE AVVENTURE**

Racconti

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023

Trude Tijmensen

Tutti i diritti riservati

*A tutte le bambine e i bambini,
in particolare ai miei nipoti
Nikita, Lukas, Isabella, Riccardo e Luke
e ai loro genitori.*

*Alla scoperta
del mondo*

Non era mai andato così lontano da solo, ma questa volta la curiosità era più grande del suo senso di obbedienza. Certo, mamma e papà avevano detto di non superare mai il confine delle case di mattoni, di non andare mai da solo oltre la siepe della scuola, di non andare mai fino all'ufficio postale del paese... eccetera.

Invece aveva superato tutti questi limiti ormai da un bel po' cercando... eh già, che cosa stava cercando?

Ma cominciamo dall'inizio, proprio dalla base di tutto e quindi scopriamo che il bambino ha sei anni, si chiama

Malik e frequenta il primo anno della Scuola per i Grandi!

Vive insieme alla mamma e il papà e una sorellina che non sa ancora camminare e neanche parlare, tranne un linguaggio tutto suo che riesce a capire solo la mamma!

Il papà, anche lui, è sempre a casa e lavora sul computer. Tutto il giorno si sente il tic-tac dei tasti alternando alle chiacchiere della sorellina e la mamma che fa rumore con le sue forbici giganti che usa per tagliare tanta stoffa di tutti i colori perché lei fa la sarta.

Insomma, fra tutto questo tic-tac, ciak-ciak e blabbell-blabbell... Malik si sente un po' solo.

Certo adesso la scuola offre tante cose nuove da scoprire, imparare, colorare, ascoltare, pensare, ma ci sono

poi i pomeriggi che rimangono lunghi e larghi da riempire da solo.

Così Malik ha pensato bene di seguire il consiglio di un fratello maggiore di un bambino in classe sua, che proponeva di andare in esplorazione. Già, una parola misteriosa “esplorare”, che ha a che fare con cercare, girare e magari trovare.

Proprio lì sta il punto, girare, cercare, e trovare!

Ma vicino casa conosce già tutto e c'è poco da girare, cercare e figuriamoci di trovare qualcosa di nuovo e interessante. Così ha deciso di uscire di casa con una merenda in tasca come se fosse la cosa più normale del mondo, e andare... lontano.

Ed ecco dove si trova adesso, «lontano», senza sapere dove. Si sente anche un po' deluso: dove stanno queste

cose interessanti da esplorare? Non può essere così noioso come stare nel cortile di casa, no?

Forse è il caso di fare dietrofront, ma... aspetta un po'... cose vede in lontananza? Più che vedere è un sentire... un rumore... sì, sembra proprio il barrito di un elefante! Malik si ferma di botto, un elefante?!?

Perfino lui che è andato ancora poco a scuola sa benissimo che gli elefanti abitano in paesi lontani, non in posti dove ci sono scuole e uffici postali.

Incuriosito si avvicina con un passo più deciso mentre pensa: questo sì che si chiama “esplorazione”!

Dopo un po' i rumori diventano più rumorosi, più variegati fin quando capisce che non era il barrito di un elefante, bensì il suono di una tromba